



# PATRIZIATO DI GORDUNO

e-mail: patriziato.gorduno@bluewin.ch  
internet: www.patriziatogorduno.ch

---

Gorduno, 9 dicembre 2015

Signor  
Rigoni Matteo  
Via Cantone 4  
6518 Gorduno

## **Richiesta d'informazione del 30 novembre 2015 – Regolamentazione percorrenza strada forestale sui monti di Gorduno**

Egregio signor Rigoni,

come da sua richiesta citata a margine prendiamo volentieri posizione su questa questione che riguarda l'introduzione di un contributo per la manutenzione della strada forestale, contributo a carico di chi usufruisce del manufatto.

Come da lei citato l'introduzione della regolamentazione era stata sottoposta alla lodevole assemblea patriziale dello scorso 23 giugno, e più precisamente per mezzo delle trattande 2 e 3.

Di fatto contro queste decisioni fu poi inoltrato ricorso da parte del Comune di Gorduno tramite il suo Municipio, in appoggio ai municipali Pedrioli Davide e Pedrioli Athos, dal proprietario del grotto ai Sirt Pedrioli Ilario, e da quattro altri ricorsi sottoscritti da cittadini vari proprietari sui monti e non. Il tutto è riportato sul sito del Patriziato in modo esaustivo ed i ricorsi sono pendenti presso il Servizio ricorsi del lodevole Consiglio di Stato, che dovrà esprimersi sul gravame.

Ma ritornando alla sua richiesta d'informazione possiamo con piacere rispondere punto per punto agli argomenti da lei sottoposti, questo nell'intento di fare chiarezza sulla problematica della regolamentazione stradale.

### **Punto 1**

L'intento dell'amministrazione è quello di adeguarci alla regolamentazione in vigore che impone che ogni strada forestale sia munita di un regolamento che disciplini il traffico nella foresta. Inoltre questo regolamento oltre che a limitare (ma non proibire) il transito ci autorizza a prelevare una tassa d'uso che andrà a coprire le spese di manutenzione della stessa.

### **Punto 2**

Come detto al punto 1 questa regolamentazione ci permetterà di assicurarci un'entrata, a carico degli utilizzatori della strada, che ci permetterà di intervenire in modo più efficace di quanto fatto finora per la manutenzione di questo manufatto, che ha ormai più di 50 anni.

Il nostro obiettivo è quello raccogliere annualmente un importo che dovrebbe essere compreso tra i 20'000.- e 30'000.- franchi. Questo citato è naturalmente un importo indicativo in quanto dopo un periodo di prova si vedrà, in base all'affluenza, quanto si potrà incassare.

### **Punto 3**

La barriera è un mezzo per facilitare e garantire il pagamento del pedaggio di che transita sulla strada. Questo pedaggio può essere annuale, tramite tessera/telecomando, o pedaggio per passaggio singolo. L'alternativa che è pure stata valutata era quella dell'installazione di un distributore di biglietti/scontrini, dietro pagamento del pedaggio, scontrino poi da esporre sul cruscotto della vettura. Operazione però che implica un costante controllo della disciplina degli

utenti, con relative multe per dissuadere gli abusivi. Da notare che queste multe potranno essere date unicamente da un corpo di polizia comunale/cantonale.

#### **Punto 4**

Sicuramente esisteranno dei precedenti, occorre però dire che sono delle situazioni estreme. Dopo avere interpellato Comuni e Patriziati vicini, ci viene confermato in modo unanime che difficilmente si arriverebbe a questa situazione. Dal 1800, anni di inizio della convivenza tra il nostro Patriziato ed il Comune di Gorduno, gli archi in nostro possesso non registrano simili diatribe. Da notare poi che il nostro Comune sta finendo il suo ciclo di esistenza, dato che entrerà nel 2017 nella nuova Bellinzona. Questo dovrebbe quindi essere un periodo, simbolicamente parlando, di "passaggio delle consegne" tra un ente pubblico che termina all'altro che continua, dato che il Patriziato rimarrà operativo in futuro sul territorio comunale.

#### **Punto 5**

Il Municipio del Comune di Gorduno sapeva da tempo della nostra intenzione di posare una barriera. Ci aveva pure concesso, con una lettera scritta, l'autorizzazione ad allacciare alla rete elettrica la stessa barriera, prelevando corrente elettrica dal bacino ai Sassei. Nonostante questo nessun Municipale, compresi i due ricorrenti appoggiati dal Municipio, non hanno mai chiesto alcun incontro chiarificatore con il nostro ente. Questo n'è prima n'è dopo l'assemblea del 23 giugno scorso.

#### **Punto 6**

Dell'inventario dei rustici fuori zona edificabile sui monti, tutti inseriti nella zona contestata del PUC-PEIP dalla confederazione, il Patriziato non trae alcun beneficio direttamente. Ne beneficiano semmai i proprietari di stabili che, in base alla classificazione adottata, ne potranno magari un giorno fare uso secondo quanto definito nel catalogo. L'Alpe di Arami, di nostra proprietà, per potere essere recuperato ha dovuto seguire un'ulteriore cambio di classificazione, diverso dal primo inventario, per potere avviare l'attuale progetto della Fondazione Alpe Arami.

#### **Punto 7**

La Fondazione Alpe Arami è un ente autonomo a tutti gli effetti. Il Patriziato ha concesso alla stessa un Diritto di superficie per esercitare le loro attività in modo completamente autonomo. L'unico vincolo che esiste tra il Patriziato e la Fondazione è che negli anni a venire dovrà esserci una coerenza con quello che è lo scopo della Fondazione. Questo vincolo è appunto descritto nella convenzione tra Patriziato e Fondazione.

#### **Punto 8**

Il Patriziato è proprietario di una risorsa naturale che è il bosco, e che funge anche da zona di protezione dell'abitato di Gorduno. Lo stesso Patriziato è pure proprietario degli accessi al bosco e gestisce inoltre un sistema antincendio tramite una rete idrica munita di bacini ed idranti. Per la manutenzione di tutti questi manufatti e del bosco, il nostro ente può beneficiare di sussidi cantonali e federali. Gli stessi vengono stanziati tramite dei progetti condivisi con la Sezione forestale cantonale che devono per forza rispettare i criteri imposti dall'ente cantonale. La strada potrebbe rientrare in questo genere di sussidio se il tutto fa parte appunto di un progetto allestito con l'accordo del cantone.

#### **Punto 9**

Il comune di Gorduno da diversi anni regola l'utilizzo della strada che porta al bacino dell'acqua potabile comunale prima ed alle camere di ispezione poi, con un contributo annuale di Fr. 6'500.-. Questo contributo non è automatico ma viene richiesto annualmente mediante scritto. Come detto da almeno una decina di anni abbiamo sempre ricevuto una risposta positiva alla nostra richiesta in merito.

#### **Punto 10**

- a. Nel 2008-2009, su iniziativa della Sezione forestale cantonale venivano avviati diversi progetti per lavori di premunizione dell'abitato. Anche per Gorduno fu sviluppato un progetto in tal senso, per migliorare appunto la protezione dell'abitato a ridosso della montagna. La spesa complessiva stabilita nel progetto era di Fr. 180'000.-, coperti da sussidi e vendita del legname asportato. Rimaneva ancora scoperta una parte sui Fr. 20'000.- che il Consiglio comunale di Gorduno approvava la copertura tramite il Comune. In effetti però il Comune versò al Patriziato una cifra attorno a Fr. 11'000.-. Il progetto attualmente è ancora aperto e la copertura finanziaria ora è assunta dal Patriziato di Gorduno, che si prende a carico la messa in sicurezza dell'abitato in prossimità del bosco, in quanto la differenza non venne più versata da parte del Comune.
- b. Non ci è nota la cifra investita per le opere di premunizione a monte dell'abitato a "Rivimunt". Di sicuro è che il Patriziato non è stato coinvolto nel finanziamento di quest'opera, anche perché ritenuto non responsabile per i fatti accaduti con lo scoscendimento del terreno. La messa in sicurezza è stata presa a carico del Comune in quanto lo stesso ha l'obbligo di proteggere la zona abitativa nell'immediato sotto, dove anni fa aveva rilasciato delle regolari licenze a costruire.
- c. Non siamo a conoscenza di questo importo in quanto la Fondazione risulta essere un ente autonomo che non deve riferire alla nostra amministrazione la sua modalità di finanziamento delle opere in fase di realizzazione.
- d. Il piano regolatore attuale comprende le direttive per l'edificazione delle abitazioni in zone montane. Direttive poi superate dalla messa in vigore del PUC-PEIP che, come detto sopra, al momento è contestato da parte della confederazione. Da notare che ogni comune ha l'obbligo di dotarsi di uno strumento che è il Piano regolatore (PR). Per la realizzazione del PR il nostro ente non è a conoscenza dell'importo investito.
- e. Pure la misurazione ufficiale MU è un obbligo che la confederazione impone ai cantoni di realizzare su tutto il territorio, con l'obiettivo, auspicato dalla confederazione, di avere la completa copertura della MU su tutto il territorio Svizzero per il 2020: obiettivo ambizioso. Il Patriziato in questo ambito realizzativo non ha in ogni caso alcuna voce in capitolo.
- f. Qui più che una cessione, che potrebbe essere intesa come una donazione, si tratta più semplicemente di una vendita, già decisa ed imposta dall'allora proprietario dello stabile ex Raiffeisen, ossia l'omonima Fondazione. Per questa cessione il Patriziato dovrà pagare circa Fr. 60'000.-, ossia la quota parte di quanto anticipato dal Comune, più i lavori eseguiti all'interno ed all'esterno (tinteggio).

### **Punto 11**

La prima impressione che viene spontanea nella lettura delle risposte date dal Comune è che il nostro ente vuole proibire l'accesso ai monti alle persone che vogliono recarsi per lo svago. Questo è inveritiero in quanto la nostra Amministrazione non ha mai avuto questa intenzione. La nostra intenzione è quella di avere una strada manutenzionata ed in buona stato che possa permettere il transito in tutta sicurezza, anche perché come proprietari della stessa siamo pure responsabili in caso di incidenti dovuti alla mancata manutenzione. Inoltre dal "Quadro generale" traspare il sentimento che il Comune investa sui monti a favore del Patriziato. In effetti sono investimenti obbligati che vanno a beneficio di chi possiede fondi sui monti o per chi abita al piano a ridosso della montagna.

Restiamo a disposizione per ogni altra informazione che possa servire per, come sopra detto, fare chiarezza nell'interesse dei frequentatori della montagna.

L'occasione ci è grata per porgerle, egregio signor Rigoni, i nostri migliori saluti.

### **L'AMMINISTRAZIONE PATRIZIALE DI GORDUNO**

Il Presidente  
Marzio RIGONI

Il Segretario  
Luca ROBBIANI